

norum subsidia erogavimus.¹ ». . . Datum Romae apud s. Marcum XVI maii 1468.

Cop. all'Archivio di Stato in Firenze. X-II-23, f. 172.

89. Giacomo Trotti² a Borso, duca di Modena.³

Roma, 8 luglio 1468.

Il papa lascerà Roma, perchè v'infuria la peste.⁴ « Persona non rimane qui,⁵ chi va de qua chi de la, ne mor[ono] 40 e 50 el dì ». Tutti fuggono dall'appestata città, in cui non si vede che portar malati. Sono rimasti in Roma tre cardinali, che tengono chiuse le porte perchè non esca alcuno della famiglia.

Orig. all'Archivio di Stato in Modena.

90. Tommaso Soderini⁶ a Firenze.⁷

Venezia, 29 novembre 1468.

A Venezia è venuta la notizia che l'imperatore è giunto a Pordenone.⁸ « Questa S. per honorare la M^{ta} Sua ha electi sedici imbaisciadori. Quattro gli sono òti incontro insino a Frigoli et domattina si partono gli altri dodici per riceverlo a Padova. Haveano apparecchiato qui splendidissimamente la casa del marchese di Ferrara per la stanza sua; ma dicono ha mandato a dire non vuole passare per Vinea, ma che fa la via di Padova a Ferrara. Manda questo dominio due oratori che anno a compagnare la persona sua insino a Roma e quali sono M. Piero Mozanigho et M. Triadano Gritti ». . . .

Archivio di Stato in Firenze. X-II-24, f. 81b-82.

¹ Cfr. sopra p. 399. La notizia di Paolo II è confermata dalla testimonianza di Sisto IV.; vedi RAYNALD 1471, n. 71.

² Questo diplomatico era presso Paolo II anche nell'autunno 1470; cfr. WÜRDTWEIN, *Nov. Subsid.* XIII, 69.

³ Cfr. sopra p. 422.

⁴ La peste era comparsa al principio d'aprile: v. * dispaccio di Aug. de Rubeis da Roma 2 aprile 1468 (Archivio di Stato in Milano). Alla fine del mese inferiva già molto forte; v. * lettera di A. Patritius da Roma 27 aprile 1468 (Biblioteca Angelica S. I, I, f. 117).

⁵ Laurentius de Pesaro già il 3 di giugno 1468 scrive da Roma: * « omne persona fuge ». Archivio di Stato in Milano.

⁶ Inviato di Firenze a Venezia.

⁷ Cfr. sopra p. 400.

⁸ Vedi Toderini 13 e 113. L'Oratio tenuta all'imperatore in Pordenone da *Petrus Molinus*, uno degli inviati veneziani (cfr. MORUS V 237), al British Museum di Londra (*Ms.* 15906, f. 14b).